

BIENNIO DI: PROGETTAZIONE PLASTICA PER LA SCENOGRAFIA TEATRALE

PROGRAMMA DI SCULTURA PER LA SCENOGRAFIA

I° anno (I+II semestre) 8 CFA

Anno accademico 2021/22

Prof. Tito Davide

Ogni allievo è chiamato a rispondere alle richieste formulate dalla disciplina, investendo tutte le proprie conoscenze, competenze e creatività, progettando e realizzando, manufatti di pregio e redatti in ogni loro parte, accompagnati da esaustiva e completa progettazione grafica, secondo quanto loro richiesto.

Le attività di laboratorio sono finalizzate alla conoscenza delle metodologie di progettazione poi seguite dalla sperimentazione pratica dell'esecuzione scultorea dell'idea disegnata, in cui realizzare, affrontare e risolvere problemi consolidino l'importanza che passa tra un buon progetto corretto, ed una più sicura e facile realizzazione.

Altresì, in stretta rapporto con le discipline: Scenografia e Maschera, si vuole affrontare da tre punti di vista possibili e strettamente connessi, gli argomenti progettati, permettendo la condivisa relazione di scambio tra le diverse discipline.

Durante l'anno gli allievi potranno lavorare ai propri progetti, purché sempre avallati dal docente, che registrerà l'evoluzione di questi, attraverso verifiche e revisioni comunicate per tempo.

Il frutto di ogni progetto deve sempre essere corredato da custodia/scatola/contenitore protettivo, pensato sia per il trasporto che per la protezione propria dell'opera.

Si ricorda quanto importante sia la presenza attiva alle lezioni laboratoriali.

L'esame finale consta nella presentazione esauriente e completa dei progetti e loro valutazione.

Inoltre si vuole informare agli studenti, che essendo parte di un biennio specialistico, si richiede a ciascuno capacità pratico-ideative contestualizzate alla gestione autonoma dei propri progetti, nonché l'interesse e la curiosità di saper ricercare e proporre soluzioni migliorative, lì dove si presentasse la necessità.

Propedeutica

Prima di immergersi nell'impegnativa vivacità operativa delle attività proposte dalla disciplina, le primissime lezioni saranno dedicate all'acquisizione del linguaggio tecnico di base, uso dei materiali e tecniche fondamentali attraverso lezioni dimostrative, che il docente organizzerà durante le ore di studio. Gli studenti potranno prendere appunti o filmare (dove possibile) quanto loro dimostrato, al fine di poter sempre attingere alle fonti loro fornite.

Argomento progetti

Il **primo progetto**: semplice e veloce, mira a testare le conoscenze di base e le abilità creative e plastiche di ciascuno studente, chiamato alla realizzazione della porzione anteriore (il fronte) di *una corazza*, il riferimento tematico (periodo storico, fantascientifico; fantasy...) è a scelta degli studenti. L'oggetto può essere composto da diverse parti che ne costituiscono la forma e deve possedere un elemento (o anche più di uno) scolpito (plasticamente modellato).

Ogni ricerca deve essere fondata su fonti documentate possibili esistenti, assicurando attinenza al soggetto. In questa occasione l'esperienza della modellazione diretta additiva in argilla, servirà a concretizzare le idee di ciascuno, ma sarà anche il principio che determina la consapevolezza della terza dimensione come esercizio di base, per riuscire a procedere in futuro con la più articolata tecnica sottrattiva, propria dell'idea classica di scultura.

Le parole chiave di questo progetto sono: *ergonomia, semplicità, precisione, credibilità, impatto visivo e attinenza.*

Altresì è richiesta, come da descrizione letteraria: lo studio e realizzazione della custodia per l'oggetto creato.

Il **secondo progetto**: è strettamente legato alla collaborazione tra le discipline di Scenografia e Maschera. Dalla progettazione desunta con il prof. Venturi, in sede di laboratorio sarà possibile dare forma e realizzare quanto disegnato.

Il **terzo progetto** (in itinere): sarà dedicato allo studio teorico dell'Anatomia Artistica, materia trasversale all'ideazione di costumi, maschere personaggi e a tutto in cui questa trova sua naturale applicazione.

Esercitazione pratica

Per ogni esercitazione pratica lì dove richiesto, è prevista: la lettura dei suddetti testi teatrali o ricerca separata; l'individuazione dell'idea; la progettazione (progetto grafico) e realizzazione del manufatto, non trascurando e considerando tutte le possibili richieste del caso in relazione al bisogno di: movimento dinamico totale o di alcune sue parti, l'ingombro, l'eventuale studio ergonomico delle parti indossabili o per la manovrazione.

Libera è la scelta dei dispositivi e congegni meccanici che s'intende utilizzare per la messa in opera dei movimenti, nonché la scelta dei materiali che si intendono impiegare, considerando la durezza e resistenza che questo dovrà avere all'usura e nel tempo.

Nelle fasi di realizzazione, materiali e attrezzature non forniti dall'Accademia, sono a carico dello studente.

L'orario di lezione previsto ci vede impegnati tutti i lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 in presenza in laboratorio.

Presto sarà istituita una google classroom in cui ciascuno potrà accedere soltanto dietro iscrizione con inserimento del codice di iscrizione al corso.

d.tito@accademia.firenze.it

Firenze li 18 ottobre 2021

Prof. Davide Tito

BIENNIO DI: PROGETTAZIONE PLASTICA PER LA SCENOGRAFIA TEATRALE

PROGRAMMA DI SCULTURA PER LA SCENOGRAFIA

II° anno 8 CFA

Anno accademico 2020/21

Prof. Tito Davide

Ogni allievo è chiamato a rispondere alle richieste formulate dalla disciplina, investendo tutte le proprie conoscenze, competenze e creatività, progettando e realizzando, manufatti di pregio e redatti in ogni loro parte, accompagnati da esaustiva e completa progettazione grafica, secondo quanto loro richiesto.

Le attività di laboratorio sono finalizzate alla conoscenza delle metodologie di progettazione poi seguite dalla sperimentazione pratica dell'esecuzione scultorea dell'idea disegnata, in cui realizzare, affrontare e risolvere problemi consolidino l'importanza che passa tra un buon progetto corretto, ed una più sicura e facile realizzazione.

Altresì, in stretta rapporto con le discipline: Scenografia e Maschera, si vuole affrontare da tre punti di vista possibili e strettamente connessi, gli argomenti progettati, permettendo la condivisa relazione di scambio tra le diverse discipline.

Durante l'anno gli allievi potranno lavorare ai propri progetti, purché sempre avallati dal docente, che registrerà l'evoluzione di questi, attraverso verifiche e revisioni comunicate per tempo.

Il frutto di ogni progetto deve sempre essere corredato da custodia/scatola/contenitore protettivo, pensato sia per il trasporto che per la protezione propria dell'opera.

Si ricorda quanto importante sia la presenza attiva alle lezioni laboratoriali.

L'esame finale consta nella presentazione esauriente e completa dei progetti e loro valutazione.

Inoltre si vuole informare agli studenti, che essendo parte di un biennio specialistico, si richiede a ciascuno capacità pratico-ideative contestualizzate alla gestione autonoma dei propri progetti, nonché l'interesse e la curiosità di saper ricercare e proporre soluzioni migliorative, lì dove si presentasse la necessità.

Argomento progetti

Il **primo progetto** di breve durata, prevede la realizzazione di un elmo di scena. Ciascuno dovrà basare tutta la propria ricerca su un riferimento tematico scelta degli studenti (periodo storico, fantascientifico; fantasy...). Ogni ricerca deve essere fondata su fonti documentate possibili esistenti, assicurando attinenza al soggetto, considerando che dipendentemente dall'adattamento scenico si sceglie, i materiali saranno individuati di conseguenza.

L'oggetto oltre ad essere composto da diverse parti che ne costituiscono la forma, deve possedere un elemento (o anche più di uno) sculpito ed un pennacchio.

Le parole chiave di questo progetto sono: *ergonomia e indossabilità, creatività, precisione, credibilità, leggerezza, resistenza impatto visivo e attinenza.*

Altresì sono richiesti: studio e realizzazione della custodia per l'oggetto creato.

Il **secondo progetto e terzo**: è strettamente legato alla collaborazione la disciplina fondamentale: Scenografia. Dalla progettazione desunta con il prof. Venturi, in sede di laboratorio sarà possibile dare forma e realizzare quanto disegnato.

Esercitazione pratica

Per ogni esercitazione pratica si chiede dietro lettura dei suddetti testi teatrali, l'individuazione (idea), progettazione (progetto grafico) e realizzazione del manufatto considerando tutte le possibili richieste del caso in relazione al bisogno di: movimento dinamico totale o di alcune sue parti, l'ingombro, l'eventuale studio ergonomico delle parti indossabili o per la manovrazione.

Libera è la scelta dei dispositivi meccanici che s'intende utilizzare per la messa in opera dei movimenti, nonché la scelta dei materiali che si intendono impiegare, considerando la durevolezza e resistenza che questo dovrà avere all'usura e nel tempo.

Nelle fasi di realizzazione, materiali e attrezzature non forniti dall'Accademia, sono a carico dello studente.

L'orario di lezione previsto ci vede impegnati tutti i lunedì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 in presenza in laboratorio

Presto sarà istituita una google classroom in cui ciascuno potrà accedere soltanto dietro iscrizione con inserimento del codice di iscrizione al corso.

d.tito@accademia.firenze.it

